

# Professare Professione

## Geografie italiane del progetto di architettura

### Geografie | Territorio, città e comunità in Italia

#### Curatela

Arch. Ph.D. Emanuele Ortolan, Università degli Studi di Parma

#### Comitato Scientifico

Prof. Antonello Alici, Università Politecnica delle Marche  
 Prof.ssa Silvia Berselli, Università degli Studi di Parma  
 Prof. Marco Biraghi, Politecnico di Milano  
 Prof. Roberto Bosi, Università degli Studi di Firenze  
 Prof. Renato Capozzi, Università degli Studi di Napoli Federico II  
 Prof.ssa Maria Clara Ghia, Sapienza Università di Roma  
 Prof. Luca Lanini, Università di Pisa  
 Prof. Giovanni Leoni, Alma Mater Università di Bologna  
 Prof. Giovanni Menna, Università degli Studi di Napoli Federico II  
 Prof.ssa Manuela Raitano, La Sapienza Università di Roma  
 Prof. Andrea Sciascia, Università di Palermo  
 Prof.ssa Francesca Serrazanetti, Politecnico di Milano  
 Prof.ssa Federica Visconti, Università degli Studi di Napoli Federico II

#### Ideazione e responsabilità scientifica

Prof. Dario Costi, Università degli Studi di Parma

## A proposito del tema

12 Novembre 2025

Premesse e contenuti della rassegna

Arch. Ph.D. Emanuele Ortolan  
 Università degli Studi di Parma

## Conferenze

20 Novembre 2025

L'architetto come intellettuale

Prof. Marco Biraghi  
 Politecnico di Milano

26 Novembre 2025

“Professare” e “Professione” percorsi etimologici

Prof. Renato Capozzi  
 Università degli Studi di Napoli Federico II

## Ciclo “Architetti e Scuole”

Mercoledì  
 19.11.2025

Prof. Giovanni Menna  
 Università degli Studi di Napoli Federico II

Mercoledì  
 03.12.2025

Prof.ssa Maria Clara Ghia  
 Sapienza Università di Roma

Data da definire

Prof. Andrea Sciascia  
 Università di Palermo

Giovedì  
 11.12.2025

Prof. Marco Biraghi  
 Politecnico di Milano

Mercoledì  
 17.12.2025

Prof. Matteo Cassani Simonetti  
 Alma Mater Studiorum Università di Bologna

## Simposio

19-20-21 Gennaio 2026

Identità di un dialogo tra professori-progettisti e professionisti

#### TEMI E CONTENUTI

Nelle attuali logiche di semplificazione diffuse e settorializzazione, i termini professore e professionista evocano due figure apparentemente distinte: l'una legata al mondo dell'insegnamento, l'altra a quello delle attività tecniche o intellettuali regolamentate. Tuttavia i due sostantivi hanno una radice etimologica comune nel verbo latino profiteri, che significa “dichiarare pubblicamente”, “affermare e manifestare apertamente un sapere o un impegno”. È a partire da questo nucleo semantico che si sviluppano, nel corso del tempo, due traiettorie linguistiche e culturali divergenti ma intrecciate, che riflettono visioni differenti del sapere, del fare e del trasmettere. Eppure entrambi i termini mantengono una comune idea di impegno pubblico e responsabilità: se il professore è colui che insegna, colui che “professa” un sapere all'interno di una comunità educativa, il professionista è colui che esercita una competenza qualificata in ambito pratico, rendendola utile alla collettività, senza rinunciare ad una dimensione di ricerca anche teorica. Questo profilo in Italia è stato incarnato dalla figura del “professionista colto”. All'inizio degli anni Cinquanta Ernesto Nathan Rogers intuì e riporta infatti sulle pagine Casabella-Continuità il coinvolgimento di figure professionali all'interno dell'università. È la nascita di una nuova comunità di docenti-architetti la cui autorevolezza non si fondava su percorsi universitari tradizionali, ma sull'attività progettuale svolta fuori dall'università, contribuendo a rinnovare il legame tra formazione, cultura del progetto e bisogni della società. In questo contesto, l'obiettivo della rassegna è mettere a confronto professori che svolgono attività progettuale, per comprendere come il pensiero che parte dalla ricerca si relaziona al progetto, e professionisti che sviluppano un atteggiamento culturale di riflessione teorica nel loro lavoro. Un doppio binario, parallelo e in alcuni punti convergente, che permetterà di leggere l'identità dell'architettura italiana tra ricerca e dimensione professionale.

#### ASSETTO

Tutti gli appuntamenti previsti, lezioni, conferenze e sessioni del simposio si terranno presso l'Università degli Studi di Parma. La registrazione al corso è gratuita e finalizzabile inviando una e-mail a smartcity4.0sustainablelab@unipr.it.

Termine per le iscrizioni 03 | 11 | 2025.

La durata complessiva della rassegna è di 60 ore.

#### DESTINATARI

Il corso è rivolto a studenti, dottorandi, ricercatori, neolaureati delle discipline interessate alla trasformazione della città. A coloro che superano il 70% della frequenza del percorso previsto (DGR n. 116/2015 e DGR n. 1298/2015) sarà consegnato un attestato di presenza. La partecipazione all'offerta formativa dà diritto al rilascio di specifici crediti formativi in corso di definizione.

#### CONTATTI

smartcity4.0sustainablelab@unipr.it

emanuele.ortolan@unipr.it

Responsabile Scientifico dell'Operazione: Prof. Dario Costi Università degli Studi di Parma

SOGGETTO ATTUATORE



SOGGETTI UNIMOTORI



PARTNER SCIENTIFICI



TAVOLO TERRITORIALE



Progetti di alta formazione per una regione della conoscenza europea e attrattiva | THE CITY SCHOOL: ABITARE LA CITTÀ DELLE PERSONE 4.0

Progetto n°4: GEOGRAFIE | Territorio, città e comunità in Italia

Rif. PA. N° 2024-22874/FREP | Soggetto Attuatore Università degli Studi di Parma | CUP: D93C24001640006

FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS - FSE+ COSÌ L'EUROPA INVESTE SULLE PERSONE

Il Fondo sociale europeo Plus è il principale strumento finanziario con cui l'Europa investe sulle persone per qualificare le competenze dei cittadini, rafforzare la loro capacità di affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro, promuovere un'occupazione di qualità e contrastare le disuguaglianze economiche, sociali, di genere e generazionali. Il Programma Fse+ 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna. La Regione Emilia-Romagna, attraverso un percorso di confronto con gli enti locali, gli stakeholder e il partenariato economico e sociale, ha elaborato la propria strategia di programmazione delle risorse disponibili, pari a oltre 1 miliardo di euro. Il Programma costituisce il principale strumento per attuare a livello regionale il Piano europeo dei diritti sociali. I progetti finanziati con risorse Fse+ sono selezionati dalla Regione attraverso procedure ad evidenza pubblica che garantiscono qualità e trasparenza. È così che il Programma regionale si trasforma in opportunità concreta per le persone e per le imprese ed è così che la Regione investe sul futuro della propria comunità.